



■ 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificatore del prodotto.

Codice: RSAP
Denominazione: Adesivo per piastrelle Rasaben FAI DA TE.

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/utilizzo: Adesivo premiscelato a base cementizia ad uso professionale ad elevata lavorabilità.

Prodotto per usi professionali. Adatto al privato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione sociale: MGM trading s.r.l.
Indirizzo: Via Velluti, 52
Località: 62100 - Piediripa di Macerata (MC)
Stato: Italia
Telefono: +39 336 579363
e-mail persona competente: mgm@rasaben.it
Resp. della scheda di sicurezza: MGM trading s.r.l.
Resp. dell'immissione sul mercato: MGM trading s.r.l.

1.4 Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni rivolgersi a: +39 336 57936 - Orario 9,00/13,00 - 15,00/18,00

Centri Antiveneni specializzati:

Bergamo	80088300	(AZ. Osp. Papa Giovanni XXIII)
Milano	02 66101029	(CAV Osp. Niguarda Ca' Grande)
Pavia	0382 24444	(CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Firenze	055 7947819	(CAV Az. Osp. Careggi - U.O. Tossicologia Medica)
Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli)
Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I)
Roma	06 68593726	(CAV Ospedale Pediatrico Bambin Gesù)
Napoli	081 7472870	(CAV AZ. Osp. Cardarelli)
Foggia	0881 732326	(AZ. Osp. Universitaria)

■ 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.



scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II
del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

rev. 01 del 01-01-2024

pagina 2 di 15

2.2. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Dam. 1 - Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Irrit. 2 - Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1 - Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A e 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
STOT SE 1 - Tossicità specifica per organi bersaglio, categoria 1		

2.3. Elementi dell'etichetta.

2.3.1. Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008.

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Irritante; Nocivo; Corrosivo.

Indicazioni di pericolo:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P261	Evitare di respirare la polvere.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare con acqua accuratamente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI /un medico.



P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente

Contiene: Clinker di Cemento Portland; Prodotti ed eccipienti chimici; Sabbia silicia

2.4. Altri pericoli.

La miscela è "a basso contenuto di cromati" in conformità al Regolamento 2006/1907/CE in modo da potere fare a meno del contrassegno con R 43 (H317 + EUH203). L'additivo riducente aggiunto mantiene la sua efficacia per tutto il tempo di vita del prodotto se conservato correttamente nelle confezioni originali chiuse. Nessun altro pericolo.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti.

3.1 Sostanze.

Cemento Portland (CaO + SiO₂ + Al₂O₃ + Fe₂O₃ + MgO); Sabbia silicea (SiO₂); Carbonati di calcio (CaCO₃).

3.2 Miscele.

Identificazione della miscela: miscela di cemento, calce idrata, sostanze inorganiche ed additivi.

Nome CE: Carbonato di Calcio Naturale, Aggregati/Inerti Lapidei/
Materiali Minerali/Calcarei

N° CE: 215-279-6

N° CAS: 1317-65-3

N° di INDICE: non applicabile

N° di registrazione REACH: non applicabile

Classificazione (CLP): nessuna indicazione di sicurezza, materiale non pericoloso

Concentrazione: ≥ 25/≤ 30%

Nome CE: Cemento, portland, prodotti chimici (Clinker di cemento)

N° CE: 266-043-4

N° CAS: 65997-15-1

N° di INDICE: non applicabile

N° di registrazione REACH: non applicabile

Classificazione (CLP): Eye Dam. 1; H318
Skin Irrit. 2; H315
Skin Sens. 1; H317
STOT SE 3; H335
Pericolo

Concentrazione: ≥ 25/≤ 30%

Nome CE: Sabbia silicea alluvionale, quarzo mono e policristallino



scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II
del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

rev. 01 del 01-01-2024

pagina 4 di 15

N° CE:	238-878-4
N° CAS:	14808-60-7
N° di INDICE:	002-315-45-4
N° di registrazione REACH:	non applicabile
Classificazione (CLP):	Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335 Non pericolosa, prestare comunque attenzione nella manipolazione. Inalazione prolungata e/o ripetuta di polveri può provocare danni polmonari (Silicosi) STOT SE 1; H370
Concentrazione:	≥ 45%

■ 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di contatto con la pelle: togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

In caso di contatto con gli occhi: in caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione: non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

I sintomi e gli effetti sono simili a quelli previsti per i pericoli precisati nella sezione 2.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

■ 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei: CO₂, estintori a polvere, schiuma, acqua nebulizzata. Il prodotto non è infiammabile.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: acqua in getti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

La combustione produce fumo pesante. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.



5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

■ 6. Misure in caso di rilascio ambientale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8. Aspirazione a secco mediante idonea apparecchiatura.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuoriuscita accidentale rimuovere il prodotto per aspirazione a secco.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere sezione 13.

■ 7. Manipolazione ed immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di polveri. Evitare operazioni che producano la diffusione delle polveri. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Controllo del cromo (VI) solubile: per i cementi trattati con un agente riducente del Cromo (VI), in accordo con i regolamenti dati nella sezione 15, l'efficacia dell'agente riducente diminuisce con il tempo. Conseguentemente, gli imballi del materiale contengono informazioni sulla data di produzione, le condizioni di stoccaggio e il periodo di immagazzinamento appropriato per il mantenimento dell'attività dell'agente riducente e per tenere il contenuto di cromo (VI) solubile sotto i 2 ppm sul peso totale secco riferito al cemento, in accordo alla EN 196-10.

Materie incompatibili:

Vedi punto 10.5 Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati.



7.3. Usi finali particolari.

Raccomandazioni: vedi punto 1.2

Soluzioni specifiche per il settore industriale Nessun uso particolare.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 2004/37/CE)

DNL (LAVORATORI):

Cemento, portland, prodotti chimici (Clinker di cemento)

Identificazione	Breve esposizione		Esposizione lunga	
	Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
ORALE	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CUTANEA	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
INALAZIONE	Non rilevante	1 mg/m ³	Non rilevante	1 mg/m ³

Sabbia silicea alluvionale

Identificazione	Breve esposizione		Esposizione lunga	
	Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
ORALE	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CUTANEA	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
INALAZIONE	0,025 mg/m ³	4 mg/m ³	Non rilevante	1 mg/m ³

DNL (POPOLAZIONE):

Cemento, portland, prodotti chimici (Clinker di cemento)

Identificazione	Breve esposizione		Esposizione lunga	
	Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
ORALE	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CUTANEA	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
INALAZIONE	Non rilevante	1 mg/m ³	Non rilevante	1 mg/m ³

Sabbia silicea alluvionale

Identificazione	Breve esposizione		Esposizione lunga	
	Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
ORALE	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CUTANEA	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
INALAZIONE	0,025 mg/m ³	4 mg/m ³	Non rilevante	1 mg/m ³



PNEC (RISCHIO AMBIENTALE):

Cemento, portland, prodotti chimici (Clinker di cemento)

Microorganismi STP	6 mg/L	Acqua fresca	0,028 mg/L
Suolo	5 mg/kg	Acqua marina	0,003 mg/L
Intermittente	0,282 mg/L	Sedimento (acqua fresca)	0,875 mg/L
Orale	Non rilevante	Sedimento (acqua marina)	0.088 mg/L

Sabbia silicea alluvionale

Microorganismi STP	Non rilevante	Acqua fresca	Non rilevante
Suolo	Non rilevante	Acqua marina	Non rilevante
Intermittente	Non rilevante	Sedimento (acqua fresca)	Non rilevante
Orale	Non rilevante	Sedimento (acqua marina)	Non rilevante

8.2. Controlli dell'esposizione.

Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio e una buona aspirazione generale.

Protezione degli occhi: utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle: usare indumenti idonei alla protezione completa della pelle secondo l'attività e l'esposizione (EN 14605/EN 13982), es. tuta da lavoro, grembiule, calzature di sicurezza, indumenti idonei.

Protezione delle mani: non c'è alcun materiale o combinazione di materiali per guanti che possa garantire resistenza illimitata ad alcun prodotto chimico o combinazione di prodotti.

Per la manipolazione prolungata o ripetuta, usare guanti resistenti ai prodotti chimici.

Tipo di guanti adatto (EN 374/EN 16523); NBR (gomma nitrilica): spessore \geq 0.4 mm; tempo di permeazione \geq 480 min.; FKM (gomma fluoro): spessore \geq 0.4 mm; tempo di permeazione \geq 480 min. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro, e dalle modalità e tempi d'uso della miscela.

Protezione respiratoria: se i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono usare appropriati respiratori certificati. Dispositivo di filtraggio antipolvere (EN 143): maschera con filtro P2. Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Controlli dell'esposizione ambientale: vedi punto 6.2

Misure Tecniche e di Igiene: vedi paragrafo 7.

Controlli dell'esposizione dell'ambiente: in virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D.-

Composti organici volatili: in applicazione della Direttiva 2010/75/UE IED, riguardante la prevenzione e la riduzione degli inquinanti quali: ossido di azoto NOx; il particolato primario PM10 e PM2,5; idrocarburi policiclici aromatici IPA; il biossido di zolfo SO2; L'anidride carbonica CO2; il monossido di carbonio CO; l'ozono O3; le benzine; i metalli pesanti; l'ammoniaca ed i composti organici volatili C.O.V.

C.O.V. (Fornitura): **Numero di carboni medio:** **Densità di C.O.V. a 20 °C:** **Peso molecolare medio:**



non rilevante.

non rilevante.

non rilevante.

g/mol

■ 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico:	polvere
Colore:	bianco
Odore:	inodore
pH:	12,0
Punto di fusione:	non disponibile
Punto di congelamento:	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non disponibile
Infiammabilità:	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità:	non disponibile
Limite superiore infiammabilità:	non disponibile
Limite inferiore esplosività:	non disponibile
Limite superiore esplosività:	non disponibile
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Temperatura di autoaccensione:	non disponibile
Temperatura di decomposizione:	non disponibile
Viscosità cinematica:	non applicabile
Densità:	non disponibile
Densità vapori:	non applicabile
Tensione di vapore:	non disponibile
Tasso di evaporazione:	non applicabile
Idrosolubilità:	parzialmente solubile
Solubilità in olio:	non applicabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non applicabile
Caratteristiche particelle:	non contiene nanomateriali

9.2 Altre informazioni.

Conduttività:	non disponibile
Proprietà esplosive:	non disponibile
Proprietà ossidanti:	non disponibile
Velocità di evaporazione:	non applicabile

■ 10. Stabilità e reattività.



10.1. Reattività.

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica.

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna .

10.4. Condizioni da evitare.

Il prodotto teme l'umidità. Conservare in ambienti asciutti.

10.5. Materiali incompatibili.

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Nessuno. In caso di magazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.

■ **11. Informazioni tossicologiche.**

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

a) Tossicità acuta

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Prodotto classificato: Skin irrit. 2 (H315)

c) Gravi danni oculari/irritazioni oculare

Prodotto classificato: Eye Dam. 1 (H318)

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto classificato: Skin Sens. 1 (H317)

Prodotto classificato: STOS SE (H335)

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato, Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità

Non classificato, Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità per la riproduzione

Non classificato, Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto classificato STOT SE 1 (370). Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Il prodotto classificato STOT SE 1 (370). Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non



sono soddisfatti.

j) Pericolo in caso di aspirazione

Non classificato, Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.1. 2 Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità.

CLINKER CEMENTO PORTLAND	CL50 Non tossico EC50 Non tossico
SABBIA SILICEA ALLUVIONALE	CL50 Non tossico EC50 Non tossico

12.2. Persistenza e degradabilità.

Identificazione	Degradabilità	Biodegradabilità
Non applicabile	BOD5 - Non applicabile	Concentrazione - Non applicabile
Non applicabile	COD - Non applicabile	Periodo - Non applicabile
Non applicabile	BOD5/COD-Non applicabile	% Biodegradabile - Non applicabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Identificazione	Punto di bioaccumulazione
Non applicabile	Concentrazione - Non applicabile
Non applicabile	Periodo - Non applicabile
Non applicabile	% Biodegradabile - Non applicabile

12.4. Mobilità nel suolo.

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento	Volatilità
Non applicabile	Koc - Non applicabile	Non applicabile
Non applicabile	Conclusioni - Non applicabile	Non applicabile
Non applicabile	Tensione superficiale - Non applicabile	Non applicabile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB in percentuale $\geq 0.1\%$.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $> 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi.



Non attinente.

■ 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Non consentire l'immissione in fognature o corsi d'acqua. Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le prescrizioni normative locali o nazionali.

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP4 Irritante, **HP5** Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, **HP13** Sensibilizzante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione): consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'**Allegato 1** e l'**Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010)**. Secondo i codici **CER 15 01 (2014/955/UE)**, nel caso in cui il relativo imballo sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua e l'eliminazione attraverso la rete fognaria. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui: in conformità con l'**Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH)** si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la **Direttiva 2008/98/CE, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014.**

Legislazione nazionale: D.Lgs. 116/2020. O mediante codice EER (CER) rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

■ 14. Informazioni sul trasporto.

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

Non attinente.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non attinente.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non attinente.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non attinente.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non attinente.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non attinente.



Strada e Rotaia (ADR-RID) : non attinente.

Aria (IATA): non attinente.

Mare (IMDG): non attinente.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Non attinente.

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Direttiva 2010/75/UE
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) n. 2020/878
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:	nessuno
Restrizioni relative alle sostanze contenute:	75
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):	nessuna
Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC):	nessuna sostanza listata



Classe di pericolo per le acque (Germania).

1: Low hazard to waters

Sostanze SVHC:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0.1%.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

■ 16. Altre informazioni.

16.1 Indicazione delle modifiche

Codice	Descrizione
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
3.4.2/1B	Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
3.2/2	Metodo di calcolo
3.3/1	Metodo di calcolo
3.4.2/1	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

E. ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

F. SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

G. Schede di sicurezza dei fornitori di materie prime. CCNL - Allegato 1

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



16.2 Abbreviazioni ed acronimi

- **ADR:** Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
- **AND:** Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne
- **ATE:** Stima della tossicità acuta.
- **ATEmix:** Stima della tossicità acuta (Miscela).
- **BCF:** Fattore di concentrazione Biologica.
- **BEI:** Indice biologico di esposizione.
- **BOD:** domanda biochimica di ossigeno.
- **CAS:** Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
- **CAV:** Centro Antiveleni.
- **CE:** Comunità europea.
- **CLP:** Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- **CMR:** Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico.
- **COD:** domanda chimica di ossigeno.
- **COV:** Composto Organico Volatile.
- **CSA:** Valutazione della sicurezza chimica.
- **CSR:** Relazione sulla Sicurezza Chimica.
- **DMEL:** Livello derivato con effetti minimi
- **DNEL:** Livello derivato senza effetto.
- **DPD:** Direttiva Prodotti Pericolosi.
- **DSD:** Direttiva Sostanze Pericolose.
- **EC50:** Concentrazione effettiva mediana.
- **ECHA:** Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche.
- **EINECS:** Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
- **ES:** Scenario di Esposizione.
- **GefStoffVO:** Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
- **GHS:** Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
- **IARC:** Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro.
- **IATA:** Associazione per il trasporto aereo internazionale.
- **IATA-DGR:** Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
- **IC50:** Concentrazione di inibizione mediana.
- **ICAO:** Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
- **ICAO-TI:** Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
- **IMDG:** Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
- **INCI:** Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
- **IRCCS:** Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico KAFH: KAFH.
- **KSt:** Coefficiente d'esplosione.
- **LC50:** Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
- **LD50:** Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
- **LDLo:** Dose letale minima.
- **NIOSH:** Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
- **NOAEL:** Dose priva di effetti avversi osservati.
- **OSHA:** Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro.
- **PBT:** Persistente, bioaccumulabile e tossico.

linea
FAI DATE
RASABEN[®]
ADESIVO PIASTRELLE



scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II
del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

rev. 01 del 01-01-2024

pagina 15 di 15

- **PGK:** INSTR Istruzioni di imballaggio.
- **PNEC:** Concentrazione prevista senza effetto.
- **PSG:** Passeggeri.
- **RID:** Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
- **STEL:** Limite d'esposizione a corto termine.
- **STOT:** Tossicità organo-specifica.
- **TLV:** Valore limite di soglia.
- **TWA/TLV:** Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
- **vPvB:** Molto persistente e molto bioaccumulabile.
- **WGK:** Classe di pericolo per le acque (Germania).

NOTE: i dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l' idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. L'azienda si riserva di apportare modifiche tecniche senza alcun preavviso.